



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

ORDINE DEL GIORNO

Collegato alla proposta di legge n. 262

Legge di stabilità regionale 2021

Oggetto: *Patto regionale per la lettura*

Premesso che:

- il Manifesto IFLA/Unesco sulle Biblioteche pubbliche (1995) incoraggia i governi nazionali e locali a sostenere le biblioteche pubbliche e a impegnarsi attivamente nel loro sviluppo, in quanto la biblioteca pubblica è una “forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione e agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale delle menti di uomini e donne”, oltre a dichiarare che “la libertà, il benessere e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i loro diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società;
- il Programma internazionale 2019-2022, IFLA Global Vision, dell'International Federation of Library Associations and Institutions-IFLA, ribadisce che le biblioteche, dando accesso libero all'informazione, svolgono una peculiare funzione “di facilitare l'alfabetizzazione e la lettura, dando le capacità indispensabili di cui tutti hanno bisogno”, in una prospettiva di sistema, di sinergie e di integrazione fra i diversi attori che compongono lo stesso sistema dell'informazione, non ultimi gli utenti e le comunità locali;
- le Associazioni internazionali, UNESCO e IFLA International Federation of Library Associations and Institutions, e l'Associazione nazionale AIB Associazione Italiana Biblioteche - che operano nel settore del libro e dell'informazione, in primis delle biblioteche - riconoscono l'accesso all'informazione e alla lettura come un diritto fondamentale di tutta la cittadinanza fin dalla nascita e lungo tutto l'arco della vita, e la pratica della lettura come uno strategico valore sociale e civile su cui le amministrazioni pubbliche devono investire;
- il Codice dei Beni culturali e del paesaggio D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e successive modifiche e integrazioni, oltre a indicare la biblioteca tra i luoghi di cultura, all'articolo 112 fa riferimento alla possibilità per Stato, per le Regioni e per gli altri enti pubblici territoriali di stipulare accordi che abbiano come obiettivo la determinazione di strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, finalizzate alla elaborazione di piani strategici di sviluppo culturale;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

- lo Statuto della Regione Lazio indica all'articolo 7 la diffusione dell'istruzione e della cultura tra gli obiettivi primari e assume all'articolo 8 di valorizzare il patrimonio culturale;
- la Regione, in attuazione di quanto stabilito dallo Statuto, nella LR 42/1997 ("Norme in materia di beni e servizi culturali nel Lazio") ribadisce di sostenere, valorizzare e promuovere i servizi culturali ai fini dello sviluppo culturale della comunità regionale, in particolare le biblioteche svolgono la funzione di documentazione e organizzazione dell'informazione del territorio, contribuendo allo sviluppo della conoscenza e della ricerca;
- nella LR 16/2008 ("Iniziativa ed interventi che ne limitano i regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio") in conformità con i principi sanciti dalla Convenzione sulla protezione e la promozione delle diversità delle espressioni culturali firmata a Parigi nel 2005, la Regione "riconosce l'accesso al libro quale diritto di tutti e rimuove gli ostacoli che ne limitano l'effettivo esercizio nel territorio regionale" e "riconosce il libro quale opera dell'ingegno e strumento insostituibile, in particolare, per la circolazione delle idee, la crescita sociale e culturale dei cittadini";
- nelle "Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021/2027" all'interno dell'indirizzo programmatico "Cittadinanza e cultura" sono previsti tra gli obiettivi programmatici relativi a "promuovere i luoghi della cultura" e "promuovere la lettura del libro" numerose azioni a sostegno delle biblioteche e del loro legame con le librerie.

Considerato che:

- la pratica della lettura costituisce uno strumento indispensabile di crescita personale e collettiva per esercitare una cittadinanza piena e responsabile, un elemento di coesione e inclusione sociale, uno strumento proficuo per la promozione del benessere individuale e sociale, uno strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale;
- in Italia siamo di fronte a una vera e propria "emergenza lettura" considerato che è il Paese con gli indici di lettura più bassi d'Europa;
- questa emergenza è testimoniata da due fattori essenziali: da un lato il basso numero di lettori - l'ISTAT attesta, infatti, che nel 2018 la quota di lettori è sostanzialmente fermo al 40,6% - e dall'altro lato, la bassa spesa pubblica in cultura che, come evidenziato dal Rapporto annuale 2020 di Federculture, ha un'incidenza sulla spesa pubblica totale di appena l'1,6%;
- In Italia il compito di promuovere la lettura è attribuito al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo (MIBACT) che ha istituito con DPR 233/2007 e Regolamento DPR 34/2010 il Centro per il libro e la lettura (Cepell) per "promuovere politiche di diffusione del libro, della cultura e degli autori italiani" e che privilegia come ambiti essenziali per tale promozione le Biblioteche, le librerie e le scuole;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

- a livello locale la promozione della lettura è compito delle Regioni, degli enti locali e da soggetti privati e pubblici interessati, tra i quali Biblioteche pubbliche e Sistemi bibliotecari;

- l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha imposto la chiusura, tra gli altri, anche delle biblioteche e tale situazione rende opportuno, come evidenziato in una recente risoluzione del Consiglio del Municipio Roma VIII, dare "indirizzo alle biblioteche di pubblica lettura dipendenti da ente locale di svolgere servizi di reference e di prestito del proprio patrimonio attraverso specifiche attività conformi alle norme previste per il contenimento della diffusione del Covid-19".

Ritenuto che:

- il Cepell ha promosso da qualche anno in Italia il "Patto locale per la lettura", valorizzando, d'intesa con l'ANCI e attraverso la qualifica di "Città che legge", quelle amministrazioni comunali impegnate a svolgere con continuità sul proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura e in partenariato con i diversi attori della filiera del libro;

- l'esperienza del "Patto locale per la lettura" si sta diffondendo in Italia e, sullo stesso modello di esperienza, la Regione Toscana ha sottoscritto nel 2018 il "Protocollo regionale per la lettura", coinvolgendo la maggior parte degli attori pubblici e privati impegnati nella filiera del libro a livello regionale;

- sarebbe auspicabile anche nel Lazio attraverso un partenariato tra la Regione e soggetti e istituzioni pubbliche e private per implementare le politiche già attive per la promozione della lettura.

IL CONSIGLIO REGIONALE

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

- ad avviare un percorso di coinvolgimento, a partire dai Sistemi bibliotecari, di tutti gli attori della filiera del libro e della lettura nell'implementazione delle politiche culturali regionali;

- predisporre un protocollo d'intesa con tale partenariato per la sottoscrizione di un "Patto regionale per la lettura" per definire azioni e progetti per la promozione e la diffusione della lettura e del libro.;

- promuovere la diffusione sul territorio regionale, in considerazione delle limitazioni derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, forme specifiche di prestiti bibliotecari (p. es.: "libri da asporto").